

ALL'INTERNO

**TELE
COMUNICAZIONI**
Galielo

SALUTE
Direttiva tabacco

CITTADINI
Lotta alla tratta di
esseri umani

AMBIENTE
-Acque balneabili
-Bando LIFE 2016
-Patti per
l'innovazione

CONCORSI
-ONG e salute
-Vignetta per
l'Europa



DG Comunicazione



Provincia autonoma di Trento



[Seguici su Facebook!](#)

Il “Piano di investimenti per l'Europa” procede bene

A meno di un anno dalla sua creazione il Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS) sostiene 64 progetti e ha generato più di 100 miliardi di euro di investimenti nell'Unione europea.

Il 19 maggio la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), partner della Commissione europea nel Piano di investimenti, ha approvato altri otto progetti per un volume di finanziamenti pari a 9,3 miliardi di euro, portando così a 64 il numero dei progetti di investimento approvati. A questo punto siamo già ad un terzo della strada verso l'obiettivo triennale dei 315 miliardi di investimenti.

I nuovi progetti al centro del “Piano di investimenti per l'Europa” voluto dalla Commissione Juncker interessano ambiti strategici come quelli della ricerca e sviluppo, dell'efficienza energetica e della tecnologia digitale e coinvolgono al momento 26 Stati membri.

L'Italia è interessata per il momento da otto grandi progetti che riguardano l'industria, i trasporti e l'energia. Vediamoli. Il primo ad essere stato approvato, nell'aprile dell'anno scorso, interessa il Gruppo FINARVEDI (produzione di acciai speciali) ed è relativo alla modernizzazione dei propri produttivi per un costo complessivo di circa 227 milioni.

Sempre legati al settore industriale sono altri due progetti approvati l'anno scorso: il primo prevede investimenti per circa 240 milioni per modernizzare la raffineria di Milazzo sulla costa settentrionale della Sicilia, migliorandone anche l'efficienza energetica. A 130 milioni ammonta invece l'investimento per la NOVAMONT SpA, attiva nel settore della biotecnologia e della bioplastica.

Tre progetti italiani interessano invece il settore dei trasporti. Il più consistente riguarda Autovie Venete SpA, che investirà circa 1,2 miliardi per lavori su 18,5 km della A4 fra Quarto d'Altino e San Donà di Piave e su 41 km fra Palmanova e Portogruaro (A23 e A28). Di circa 709 milioni sarà invece l'investimento di Trenitalia per l'acquisto di 49 motrici elettriche e di 250 vagoni a due piani destinati alle tratte in Lazio, Liguria, Veneto, Piemonte e Toscana.

E dopo il trasporto su gomma e quello su rotaia, sarà toccato anche quello marino, con 501 milioni destinati a Grimaldi Group SpA per l'acquisto di 10 navi cargo da impiegare sulla rotta Europa-Nord America.

Grazie al “Piano di investimenti per l'Europa”, Telecom Italia SpA investirà circa 1,8 miliardi per fornire il Paese di servizi a banda larga ultra-veloce portando la copertura delle abitazioni raggiunte dal 32% attuale al 60%.

L'ultimo progetto riguarda infine il settore energetico con 415 milioni destinati a 2I RETE GAS SPA per migliorare il sistema di distribuzione del gas in Italia.

Facciamo però un passo indietro per capire il “Piano”: Da quando è in atto la crisi economica e finanziaria mondiale, l'UE risente di bassi livelli di investimento. È necessario un impegno collettivo e coordinato a livello europeo per invertire questa tendenza al ribasso e riportare l'Europa sul cammino della ripresa economica.

In tutta l'UE sono disponibili livelli adeguati di risorse, che devono essere mobilitate a sostegno degli investimenti. Non esiste un'unica risposta semplice, la crescita non si realizza premendo un bottone e non esiste un'unica soluzione valida per tutti.

Tre sono gli obiettivi da raggiungere:

-invertire le tendenze al calo degli investimenti per stimolare la creazione di posti di lavoro e la ripresa economica senza aumentare il debito pubblico né mettere a dura prova i bilanci nazionali.

-Sostenere gli investimenti che soddisfano le esigenze a lungo termine dell'economia e aumentano la competitività.

-Sostenere gli investimenti che contribuiscono a rafforzare le capacità produttive e le infrastrutture dell'Europa, con un'attenzione particolare per la costruzione di un mercato unico più interconnesso.

Per conseguire questi obiettivi il “Piano” prevede interventi in tre ambiti:

1.mobilitare investimenti per almeno 315 miliardi di euro in tre anni

2.sostenere gli investimenti nell'economia reale

3.creare un ambiente favorevole agli investimenti.

Il FEIS è il motore per mobilitare i finanziamenti del “Piano” e supera le attuali carenze del mercato colmando le lacune e attirando investimenti privati. Sostiene investimenti strategici in settori chiave, quali le infrastrutture, l'istruzione, la ricerca e innovazione e il capitale di rischio per le piccole imprese.

Altrettanto importante è il Regolamento relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), che delinea il quadro giuridico e stabilisce le dotazioni di bilancio per i primi due filoni del piano di investimenti: mobilitare i finanziamenti e finanziare gli investimenti.

Il sostegno agli investimenti nell'economia reale viene raggiunto grazie a nuove opportunità per gli investitori istituzionali nell'UE e nel resto del mondo, che hanno accesso a progetti sostenibili in vari settori e paesi o mediante piattaforme di investimento tematiche o geografiche, per i promotori di progetti, che hanno accesso semplificato al finanziamento del rischio per aiutare a finanziare progetti infrastrutturali e di innovazione di portata europea in settori chiave e per le piccole e medie imprese, grazie all'accesso migliorato a finanziamenti per le imprese innovative con un massimo di 3 000 dipendenti.

Per sfruttare al meglio le opportunità offerte dal FEIS, i potenziali beneficiari possono utilizzare il “portale dei progetti di investimento europei” (PPIE), un mercato online per far incontrare investitori e promotori di progetti dell'UE e di tutto il mondo e il “polo europeo di consulenza sugli investimenti” (EIAH).

Infine, per creare un ambiente favorevole agli investimenti, per migliorare il contesto in cui operano le imprese e le condizioni di finanziamento, il piano di investimenti prevede anche progressi verso la realizzazione del mercato unico digitale, dell'Unione dell'energia e dell'Unione dei mercati dei capitali.

**LE 23 INIZIATIVE
FONDAMENTALI**
del programma di
lavoro della CE
per il 2016

Qui maggiori informazioni sull'IVA nell'UE:
http://europa.eu/youreurope/business/vat-customs/buy-sell/index_it.htm

TELECOMUNICAZIONI



<http://www.gsa.europa.eu/galileo/why-galileo>

SALUTE

*Direttiva 2014/40/UE del
parlamento europeo e
del Consiglio
del 3 aprile 2014
sul ravvicinamento delle
disposizioni legislative,
regolamentari e
amministrative degli
Stati membri
relative alla lavorazione,
alla presentazione e alla
vendita dei prodotti del
tabacco e dei prodotti
correlati e che abroga la
direttiva 2001/37/CE*

11 - Piano d'azione sull'IVA

Il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2016 prevede 23 iniziative fondamentali imperniata su 10 priorità politiche.

L'undicesima riguarda il tema dell'Imposta sul valore aggiunto (IVA).

Il piano d'azione mira a instaurare regimi IVA efficienti e a prova di frode, con iniziative sulle aliquote IVA e una proposta sull'applicazione dell'IVA al commercio elettronico nell'ambito della strategia per il mercato unico digitale, nonché una comunicazione sul regime IVA definitivo.

Oggi il regime IVA è piuttosto variabile fra i diversi Stati membri, con l'aliquota standard che varia dal 17% del Lussemburgo al 25% dell'Ungheria (22% in Italia). Cinque Paesi prevedono un regime "super agevolato" (applicabile in Italia ad esempio alle derrate alimentari) con aliquota del 2,1% in Francia, del 3% in Lussemburgo, del 4% in Italia e Spagna e del 4,8% in Irlanda. Inoltre tutti i Paesi, eccetto la Danimarca, hanno un regime "ridotto" (che in Italia si applica ad esempio ai prodotti culturali e ai trasporti), variabile tra il 5% e il 18%.

Altri due satelliti Galileo in orbita

Galileo è il programma dell'UE per lo sviluppo di un sistema di navigazione satellitare mondiale che andrà ad affiancarsi e a sostituire il sistema GPS statunitense, migliorandone l'efficienza e svincolando così i cittadini europei dalla "dipendenza" dagli USA che, volendo, potrebbero decidere in qualsiasi momento di impedire l'accesso al sistema ai cittadini dell'UE.

Con il lancio dei due satelliti a fine maggio, la "costellazione" Galileo è ora arrivata a 14 satelliti, facendo avvicinare il momento in cui il sistema sarà operativo. Come ha detto Elżbieta Bieńkowska, Commissaria per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, già dalla fine di quest'anno partiranno i primi servizi. Le imprese potranno così preparare, testare e sviluppare le loro applicazioni per una forte diffusione nel mercato.

Grazie a Galileo i sistemi di navigazione delle auto e i telefoni cellulari trarranno vantaggio dalla maggiore precisione delle informazioni; i dati relativi alla navigazione satellitare potranno inoltre essere utilizzati per rendere più sicuri i sistemi di trasporto stradale e ferroviario e miglioreranno la risposta dell'UE alle emergenze.

Galileo è un catalizzatore per la ricerca e lo sviluppo nelle imprese high-tech e per la creazione di posti di lavoro altamente qualificati. Come detto, i servizi iniziali saranno disponibili a partire dalla fine del 2016, partendo con i servizi per operazioni di ricerca e di soccorso, pronto intervento e forze di polizia, e dai dati satellitari liberamente accessibili su posizionamento, calcolo della velocità e misura del tempo. L'operatività piena sarà raggiunta entro il 2020, con una rete di 24 satelliti, sei satelliti di riserva e stazioni di supporto a terra.

Inoltre, nel corso del 2016 la Commissione presenterà una strategia spaziale per l'Europa dei prossimi anni.

Entrata in vigore la direttiva sul tabacco

L'UE ha introdotto una serie di nuove regole che si pongono l'obiettivo di ridurre ulteriormente il consumo di tabacco, causa ogni anno di migliaia di decessi.

Le norme più visibili riguardano i pacchetti di sigarette, la vendita, la lavorazione e la presentazione delle sigarette, del tabacco da arrotolare, del tabacco da pipa, dei sigari, delle sigarette elettroniche.

La direttiva europea applicabile negli Stati membri dal 20 maggio scorso prevede però un periodo di transizione di quattro anni, che dovrebbe permettere ai produttori di smaltire gli stock di prodotto esistenti. Le nuove regole sono state adottate per far fronte all'evoluzione dell'industria del tabacco che, in tempi recenti, ha introdotto sul mercato aromi e confezioni accattivanti per rendere i prodotti più attraenti, in particolare per i giovani, e nuovi prodotti come le sigarette elettroniche.

Dieci sono le principali novità introdotte dalla direttiva:

1. *avvertenze relative alla salute* - Il fronte e il retro dei pacchetti di sigarette e delle confezioni di tabacco da arrotolare saranno occupati per il 65% da avvertenze grafiche relative alla salute, con foto, testo e informazioni sulla disassuefazione dal fumo.

2. *Aromi caratterizzanti vietati nelle sigarette e nel tabacco da arrotolare* - Saranno vietati aromi caratterizzanti come mentolo, vaniglia o caramelle, che mascherano il gusto e l'odore del tabacco. Ci sarà una procedura intesa a stabilire se un prodotto del tabacco abbia un aroma caratterizzante.

3. *Nuova etichettatura relativa alle emissioni di catrame, nicotina e monossido di carbonio* - L'attuale etichettatura relativa alle emissioni di prodotti dannosi per la salute, ritenuta fuorviante per i consumatori in quanto fa loro credere che alcuni prodotti siano meno rischiosi di altri per la salute, sarà sostituita dal seguente messaggio: "Il fumo del tabacco contiene oltre 70 sostanze cancerogene".

4. *Aboliti i pacchetti promozionali o fuorvianti* - I pacchetti avranno forma parallelepipedica, in modo tale da garantire la visibilità delle avvertenze.

Gli altri pacchetti di forma irregolare saranno vietati, così come i pacchetti contenenti meno di 20 si-

garette.

5. Obbligo di segnalazione elettronica degli ingredienti - I fabbricanti e gli importatori di prodotti di tabacco sono tenuti a comunicare in un formato elettronico standard gli ingredienti di tutti i prodotti che immettono sul mercato UE per raccogliere i loro effetti sulla salute.

6. Requisiti di sicurezza e di qualità per le sigarette elettroniche - Non sono vietate le sigarette elettroniche, ma per quelle che contengono nicotina, dato che è una sostanza tossica, la direttiva stabilisce concentrazioni massime. Inoltre le sigarette elettroniche devono essere a prova di bambino.

7. Norme di confezionamento e di etichettatura per le sigarette elettroniche - Non è ammesso l'uso di elementi promozionali sulle confezioni delle sigarette elettroniche e diventano obbligatorie le avvertenze relative alla salute.

8. Monitoraggio e presentazione di relazioni sugli sviluppi delle sigarette elettroniche - La direttiva stabilisce obblighi di monitoraggio, notifica e presentazione di relazioni per i fabbricanti e gli importatori, gli Stati Membri e la Commissione.

9. Possibilità di vietare le vendite a distanza transfrontaliere - Gli Stati Membri dell'UE possono vietare le vendite a distanza transfrontaliere di prodotti di tabacco che consentono ai consumatori di avere accesso a prodotti non conformi alla direttiva. Se uno Stato Membro non introduce questo divieto, le rivendite devono comunque registrarsi presso le Autorità competenti del Paese in cui sono situate e del Paese in cui intendono vendere i loro prodotti.

10. Misure di contrasto del commercio illegale - Sistema di tracciabilità a livello dell'UE lungo la catena di fornitura legale.

I progressi nella lotta alla tratta di esseri umani

Il 19 maggio la Commissione europea ha presentato la prima relazione sui progressi compiuti nella lotta alla tratta di esseri umani. Il documento presenta le tendenze e le sfide di questo fenomeno, esamina i risultati ottenuti e illustra le principali difficoltà che l'UE e i suoi Stati membri devono affrontare in via prioritaria. Nonostante i progressi realizzati, gli Stati membri devono intensificare gli sforzi per lottare efficacemente contro la tratta.

Secondo la relazione nel biennio 2013-2014 15 846 persone (donne, uomini, ragazze e ragazzi) sono state registrate come vittime della tratta nell'UE. Data la difficoltà di denunciare questo fenomeno, è probabile che il numero reale delle vittime sia nettamente superiore a quello registrato dalle autorità nazionali. La tratta a fini di sfruttamento sessuale continua a essere la fattispecie predominante (il 67% delle vittime registrate), seguita dalla tratta a fini di sfruttamento del lavoro (il 21% delle vittime registrate). Oltre i tre quarti delle vittime registrate erano donne (76%) e almeno il 15% erano minori.

Uno dei dati che registrano il maggiore aumento è il numero di minori vittime dei trafficanti di esseri umani. Si registra inoltre un incremento delle vittime con disabilità e di quelle di etnia Rom. La relazione mette in evidenza i collegamenti fra la tratta di esseri umani e altre forme di criminalità, e lo sfruttamento delle persone più vulnerabili nel contesto dell'attuale crisi migratoria, nonché l'aumento dell'uso di Internet e delle nuove tecnologie per reclutare le vittime.

Per affrontare i problemi principali nella lotta contro la tratta di esseri umani, gli Stati membri dell'UE devono attuare pienamente e correttamente la direttiva anti-tratta dell'UE, in modo da aumentare il numero di indagini e di azioni penali nei confronti dei responsabili, istituire meccanismi adeguati di rapida identificazione e protezione delle vittime e rafforzare le misure preventive.

Nella "Strategia dell'UE per l'eradicazione della tratta degli esseri umani 2012-2016", l'Unione definisce 40 misure concrete e pratiche contro la tratta, privilegiando la protezione e i diritti delle vittime.

Dì la tua sulle norme sui diritti dei consumatori

Quanto sono rispettati i nostri diritti di consumatori nell'Unione europea? Quanto efficaci sono le norme europee contro le pratiche commerciali sleali o le clausole contrattuali abusive? Questo è lo scopo di una consultazione pubblica su larga scala promossa dalla Commissione dal 12 maggio scorso. La consultazione tocca le principali direttive UE in materia di diritto dei consumatori e del marketing e vuole testare l'adeguatezza delle norme in materia.

Le direttive su cui si chiede il parere dei cittadini europei riguardano l'indicazione del prezzo, le garanzie per le merci difettose, le clausole contrattuali abusive, le pratiche commerciali sleali, la pubblicità ingannevole e la pubblicità comparativa, i provvedimenti inibitori a tutela dei consumatori, le informazioni precontrattuali e il diritto di recesso dai contratti conclusi online.

Alcune di queste disposizioni sono molto importanti e rientrano nella routine quotidiana di ogni cittadino: basti pensare ad esempio alla direttiva riguardante l'indicazione del prezzo, secondo la quale il prezzo visibile all'acquirente deve essere unico e non soggetto a sovrattasse al momento del pagamento; oppure alla direttiva riguardante le garanzie per le merci difettose: ora c'è la possibilità di esercitare il diritto di recesso anche se il consumatore ha danneggiato il bene acquistato. In tal caso

CITTADINI



Qui il testo completo della relazione (in inglese)

CONSUMATORI



AMBIENTE



però al consumatore non sarà riconosciuto l'importo complessivo della spesa sostenuta poiché sarà ritenuto responsabile della "diminuzione del valore del bene custodito non con la dovuta diligenza". Molto importante anche la direttiva che obbliga lo stop alle attivazioni telefoniche non richieste: il contratto telefonico è valido solo se dopo la telefonata il consumatore riceve il contratto cartaceo che dovrà firmare perché si possa considerare concluso a tutti gli effetti. Inoltre grazie alla direttiva riguardante il diritto di recesso, è di 14 giorni il termine per "ripensare" all'acquisto effettuato e decidere di recedere dal contratto.

La consultazione pubblica rimarrà aperta fino al 2 settembre 2016 mentre i risultati saranno presentati al prossimo vertice dei consumatori il 17 e il 18 ottobre 2016 e confluiranno nella relazione della Commissione su controllo di adeguatezza che sarà pubblicata nel 2017.

Acque di balneazione sempre migliori in Europa

La Relazione annuale sulle acque di balneazione pubblicata nei giorni scorsi dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) dimostra i risultati ottenuti grazie alla legislazione dell'UE che ha obbligato negli anni a investimenti sulle infrastrutture per le acque reflue e su altre misure di riduzione dell'inquinamento.

La qualità delle acque di balneazione è migliorata costantemente nel tempo e nel 2015 il 96% dei siti di balneazione monitorati nell'UE rispettavano gli standard minimi di qualità delle acque, facendo presumere che il livello sarà buono per l'estate che sta cominciando. Ricordiamo che nel 1991 questa percentuale era del 75%.

La relazione riporta le analisi dei campioni di acqua prelevati in oltre 21 000 siti di balneazione costieri e interni presenti su tutto il territorio dell'UE, in Svizzera e in Albania e precisa se le acque siano state contaminate o no da inquinamento fecale proveniente dalle acque reflue o dagli allevamenti. Se è vero che il 96% dei siti di balneazione soddisfa i requisiti minimi, è da sottolineare come oltre l'84% dei siti abbia raggiunto il livello "eccellente", ancor più rigoroso (nel 1991 era il 55%). Anche numerose grandi aree e città turistiche UE iniziano a raccogliere i frutti degli investimenti realizzati per migliorare i sistemi fognari, il che consente siti di balneazione più puliti nelle zone portuali, nelle località fluviali urbane e sulle spiagge nelle vicinanze.

Con il 90,5% di qualità eccellente sugli oltre 5 500 siti monitorati nel nostro paese, l'Italia è fra gli Stati membri con la migliore qualità delle acque di balneazione.

Bandi LIFE per il 2016

Ammonta a più di 330 milioni l'importo messo a disposizione dalla Commissione europea con gli inviti a presentare proposte pubblicati lo scorso 19 maggio.

Le due "call" lanciate riguardano progetti che tutelano l'ambiente (sottoprogramma "Ambiente") e che affrontano l'impatto dei cambiamenti climatici (sottoprogramma "Azione per il clima").

Al primo sottoprogramma sono destinati quasi 274 milioni, mentre 63,6 milioni vanno all'"Azione per il clima".

Per entrambe le sezioni possono essere presentate proposte che riguardano "progetti tradizionali", "progetti integrati" e "progetti di assistenza tecnica", mentre per il solo sottoprogramma "Ambiente" c'è la possibilità di presentare anche dei "progetti preparatori".

I "progetti tradizionali" devono andare a coprire delle specifiche aree tematiche in ciascuno dei due sottoprogrammi. Vediamole. Nell'ambito del sottoprogramma per l'Ambiente le proposte devono riguardare "Natura e biodiversità" (con il 15 settembre 2016 come termine ultimo per presentare le proposte), "Ambiente ed efficienza delle risorse" (12 settembre 2016), "Governance ambientale e informazione" (15 settembre 2016). Nell'ambito del sottoprogramma "Azione per il clima" i temi da toccare sono invece "Mitigazione del cambiamento climatico", "Adattamento al cambiamento climatico" e "Governance climatica e informazione", con scadenza fissata al 7 settembre 2016 per tutte e tre le tematiche.

I progetti possono essere presentati da enti pubblici, organizzazioni commerciali private e organizzazioni non commerciali private (comprese le ONG) e le proposte selezionate riceveranno un cofinanziamento pari al 60% dei costi totali eleggibili.

Ci sono alcune novità nei bandi di quest'anno, che vanno dalla maggior importanza alla sostenibilità e alla replicabilità dei progetti, alla valutazione della quantificabilità dell'impatto ambientale e dell'effettivo beneficio portato alla conservazione delle specie e del territorio (per quanto riguarda la sezione "Natura e biodiversità").

Ci sono poi nuove priorità per quanto riguarda i "progetti tradizionali" climatici: le industrie molto energivore, i gas fluorurati a effetto serra, l'uso del suolo e la forestazione; ancora, per quanto riguarda l'adattamento al cambiamento climatico, la gestione transfrontaliera, la pianificazione del territorio urbano, le aree montane e le isole e la gestione del patrimonio idrico.

Il 17 giugno prossimo l'Agenzia esecutiva europea per le piccole e medie imprese (EASME) organizza a Bruxelles un infoday sulle call destinato ai soggetti interessati a presentare progetti.



Lanciati i "Patti per l'innovazione"

Con i "Patti per l'innovazione", un progetto pilota avviato a fine maggio, la Commissione europea aiuterà gli innovatori che propongono soluzioni promettenti ai problemi ambientali a commercializzare le loro idee superando quelle che sono percepite come barriere regolamentari. L'invito a presentare proposte pubblicato è rivolto ai progetti in grado di portare un contributo significativo al piano d'azione per l'economia circolare. I progetti selezionati avranno accesso a un sistema di cooperazione tra enti normativi nazionali, locali ed europei che li aiuterà a orientarsi tra le disposizioni normative.

Il progetto pilota ha l'obiettivo di sostenere le idee innovative per il mantenimento del valore di prodotti, materiali e risorse nell'economia. Presentando l'iniziativa il Vicepresidente della Commissione europea Frans Timmermans ha ricordato come con i "Patti per l'innovazione" l'UE stia testando un nuovo modo di dare supporto pratico e concreto a un numero ristretto di innovatori che vogliono immettere nel mercato europeo progetti di valore di cui beneficeranno i cittadini e l'ambiente mantenendo così l'Europa all'avanguardia dell'economia verde.

Inquinamento automobilistico

Ogni anno in Europa, l'inquinamento atmosferico provoca più di 440 000 morti premature. I veicoli, in particolare diesel, sono una delle principali fonti di ossidi di azoto (NOx). Le norme europee fissano dei limiti alle emissioni inquinanti dalle automobili e stabiliscono le procedure dei test, ma gli studi dimostrano che le emissioni su strada sono estremamente superiori rispetto a quanto misurato in laboratorio. La commissione per l'Ambiente del Parlamento europeo ha recentemente ascoltato i pareri delle parti interessate sulle proposte volte a migliorare le procedure di misurazione delle emissioni dei principali inquinanti atmosferici provenienti dalle automobili. L'UE sta aggiornando le procedure per rappresentare più fedelmente le condizioni di guida reali. Nel frattempo, il Parlamento e il Consiglio stanno prendendo in considerazione un aggiornamento delle norme comuni sulle emissioni degli autoveicoli (norme sulle emissioni "Euro" per auto e camion) e la riforma del processo di omologazione che rafforzi l'indipendenza dei test. Il Parlamento europeo ha istituito una commissione speciale per indagare le violazioni delle norme UE sui test delle emissioni delle autovetture, a seguito dello scandalo Volkswagen.

Posticipati i termini per 3 Misure del PSR

Una novità importante per tutti i potenziali beneficiari interessati alle Misure cosiddette "a superficie" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento.

L'Autorità di Gestione ha posticipato al 15 giugno 2016, come consentito dall'art.1 del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/761 della Commissione del 13 maggio 2016, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento per tre misure del Programma di sviluppo rurale della PAT 2014-2020: la Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", la Misura 11 "Agricoltura biologica" e la Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali e specifici".

Tre progetti trentini nella "mobilità" 'Erasmus+

Erasmus+ è il programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport. Nei giorni scorsi è stata pubblicata la graduatoria dei progetti selezionati fra quelli presentati alla scadenza del 2 febbraio scorso. Nell'ambito dell'azione KA1, relativa alla "Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento" -che ha l'obiettivo di migliorare le competenze dei discenti, attraverso esperienze di apprendimento in altri paesi, rafforzare la qualità dell'insegnamento, ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche nazionali e promuovere una maggiore internazionalizzare delle istituzioni educative e formative- c'è anche un po' di Trentino.

Fra le 163 proposte approvate (su 694 presentate) ci sono infatti tre progetti trentini dell'Associazione InCo-Interculturalità e Comunicazione; due di questi riguardano il Servizio Volontario Europeo ("AGORA: Active Generations to Raise civic Awareness" e "CAMBIA: Creare interAzioni Multiculturali con Benefici per gli Individui e l'Ambiente") mentre il terzo è uno scambio giovanile ("Gifts of YOUrope").

Premio UE salute per le ONG

Il premio, finanziato nell'ambito del programma europeo "Salute 2014-2020", intende riconoscere il ruolo delle Organizzazioni Non Governative (ONG) nella lotta alla resistenza antimicrobica, che ogni anno provoca nell'UE circa 25 000 morti, con 1,5 miliardi di euro spesi per contrastarla.

Al premio possono partecipare le ONG internazionali, europee, nazionali e regionali, le cui iniziative hanno contribuito a ridurre la resistenza antimicrobica in diversi ambiti: prevenzione delle infezioni, uso appropriato degli antimicrobici, sorveglianza, capacità di affrontare la resistenza antimicrobica partendo da una malattia specifica, altre iniziative per ridurre la resistenza antimicrobica.

Sono previsti tre premi del valore di 20 000 euro, 15 000 euro e 10 000 euro. Il termine per la presentazione delle domande è il 31 luglio 2016.



<http://ec.europa.eu/research/index.cfm?pg=newsalert&year=2016&na=na-260516>

<http://ec.europa.eu/environment/air/transport/road.htm>

NOI E L'EUROPA



<http://www.erasmusplus.it>

CONCORSI A PREMI



http://ec.europa.eu/dgs/health_food-safety/dyna/enews/enews.cfm?al_id=1692

Partecipa al concorso Una vignetta per l'Europa 2016

http://ec.europa.eu/italy/news/2016/20160520_concorso_vignette_2016_it.htm



I vincitori saranno premiati dalla Commissione europea nel corso di una cerimonia ufficiale e potranno presentare le rispettive iniziative agli incontri della "Piattaforma sulla politica della salute dell'UE".

"Una vignetta per l'Europa"

E' arrivato alla sesta edizione il concorso che la Rappresentanza in Italia della Commissione europea -in collaborazione con la rivista italiana "Internazionale" e con la partecipazione di Voxeurop.eu- propone per premiare la migliore vignetta dedicata all'UE riportata sulla stampa italiana.

Obiettivo del concorso è, da una parte sensibilizzare i vignettisti sui temi europei promuovendo una sempre maggiore copertura di questi ultimi e, dall'altra, stimolare l'interesse dei cittadini europei e italiani per la vita politica europea.

Le opere devono riguardare l'attualità dell'UE in generale (la sua azione, i suoi protagonisti, la sua legislazione e il loro possibile impatto sulla vita dei cittadini europei, l'ambiente, ecc.), essere vignette per la stampa scritta o per un sito di attualità, avere una qualità grafica professionale ed essere state pubblicate nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2015 e il 30 giugno 2016.

I partecipanti devono essere cittadini residenti in uno dei 28 Paesi dell'UE o in un paese candidato all'adesione.

Il termine per la presentazione delle vignette è il 4 luglio 2016.

Concorso fotografico "Immaginare un'Europa senza frontiere"

Organizzato dal gruppo PSE del Comitato delle Regioni, il concorso invita tutti i fotografi, sia dilettanti che professionisti, a interpretare con una semplice immagine, questo tema di estrema attualità.

Sul sito internet del concorso i partecipanti possono trovare una serie di idee e suggerimenti sugli aspetti da mettere in risalto nelle loro opere.

Materiale fotografico per un valore fino a 2 000 euro e un viaggio di tre giorni per due persone a Bruxelles sono i premi messi in palio.

Le tre foto migliori saranno scelte da una giuria composta da membri del gruppo PSE del Comitato delle Regioni, rappresentanti di enti locali e regionali di tutti gli Stati membri dell'UE e fotografi professionisti. A settembre inoltre il pubblico potrà scegliere un quarto vincitore con una votazione online su www.facebook.com/pesgroupcor.

I vincitori saranno proclamati nel mese di ottobre 2016 mentre la presentazione delle fotografie deve essere fatta entro il 30 giugno 2016

INFORMAZIONE

22 minuti per l'Europa

Ricordiamo uno dei più interessanti strumenti di comunicazione sull'Unione europea che la Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha attivato circa un anno e mezzo fa.

"22 minuti per l'Europa", la trasmissione radiofonica curata da Thierry Vissol, mandata in onda su numerose radio private nazionali e disponibile on line sul sito della Rappresentanza stessa.

Ogni settimana alcuni ospiti in studio portano il loro contributo presentando diversi argomenti legati all'attualità dell'UE. Partecipano funzionari della Commissione europea, giornalisti, esperti di settore, politici, ecc.

Questa settimana si parla del pacchetto di misure attivato dalla Commissione europea per consentire ai consumatori e alle imprese di acquistare e vendere online prodotti e servizi in modo più semplice e sicuro in tutta l'UE, ma viene anche dato spazio al concorso "Una vignetta per l'Europa".

Dal sito della Rappresentanza è però possibile ascoltare anche tutte le altre trasmissioni andate in onda finora.

Europe Direct Trentino al CCR di Ispra

In questo numero di "Europa informa" abbiamo parlato, fra l'altro, del sistema Galileo, della lotta contro il fumo, delle acque di balneazione, dell'inquinamento degli autoveicoli.

E questi sono stati anche alcuni dei temi che i ragazzi della classe V LC del Liceo linguistico "Scholl" di Trento, vincitori del terzo premio de "A scuola d'Europa", assieme ad alcuni funzionari del Servizio Europa-Europe Direct hanno potuto approfondire nel corso dell'interessante giornata di "porte aperte" al Centro Comune di Ricerca della Commissione europea di Ispra (VA).

Una sessantina le attività/laboratori che si sono potuti visitare, tutte corredate dalle spiegazioni dei ricercatori del CCR: dalla simulazione/previsione degli effetti degli tsunami ai controlli sulle emissioni dei motori delle automobili, dalle prove di stabilità degli edifici in caso di terremoto alla camera anecoica per testare la propagazione dei segnali satellitari alle misure di prevenzione e di screening dei tumori, solo per citare alcune delle esperienze.

Nel frattempo la classe III A del Liceo scientifico "Maffei" di Riva del Garda ha effettuato il suo viaggio alle istituzioni europee di Bruxelles, primo premio del quiz televisivo, con tappa intermedia alla "Maison Schuman" di Metz e visita culturale alle città di Bruges e Anversa.

Ascolta l'Europa
RADIO STUDIO EUROPA

<http://ec.europa.eu/italia>

EUROPE DIRECT



BANDI

Horizon 2020

Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma Horizon 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione:

- priorità **"Sfide della società"**: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/496>
- priorità **"Leadership industriale"**: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/501>
- priorità **"Scienza di eccellenza"**: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/506>

Programma EaSI – Asse Progress

Invito a presentare proposte VP/2016/007 per azioni volte ad incrementare la domanda e l'offerta nel mercato della finanza per l'impresa sociale. Obiettivo del bando è favorire azioni volte a contribuire allo sviluppo di un mercato finanziario consentendo alle aziende sociali di ottenere finanziamenti a fondo perduto per lo sviluppo e aumentare in proporzione il loro modello di business innovativo.

Al fine di tenere conto della varietà di situazioni di mercato finanza sociale, il bando offre diversi settori di intervento:

- 1) creazione di partenariati di finanza sociale;
- 2) creazione di meccanismi e strumenti di finanza sociale;
- 3) promozione di strumenti di finanza ibrida per le imprese sociali;
- 4) sviluppo di assistenza alla "investment readiness" delle imprese sociali;
- 5) creazione di una piattaforma di livello europeo per rafforzare la capacità delle organizzazioni di supporto alle imprese sociali.

Scadenza: 13 giugno 2016

Ulteriori informazioni e modulistica all'indirizzo

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=482&furtherCalls=yes>

Meccanismo per collegare l'Europa 2014-2020 sviluppo regionale

La Commissione europea pubblica quattro inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2015 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione, nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020:

- 1) **CEF-TC-2016-2**: Emissione elettronica di documenti — eDelivery;
- 2) **CEF-TC-2016-2**: Fatturazione elettronica — eInvoicing;
- 3) **CEF-TC-2016-2**: Servizi generici — dati pubblici aperti;
- 4) **CEF-TC-2016-2**: Servizi generici — Internet più sicuro.

Scadenza: 15 settembre 2016

Ulteriori informazioni e modulistica all'indirizzo

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2016-cef-telecom-calls-proposals>

GUUE C171 del 12 maggio 2016

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2016/171/07&from=IT>

CEF-TC-2016-2: Emissione elettronica di documenti

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2016-cef-telecom-call-edelivery-cef-tc-2016-2>

CEF-TC-2016-2: Identificazione e firma elettroniche

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2016-cef-telecom-call-eid-cef-tc-2016-2>

CEF-TC-2016-2: Portale europeo della giustizia elettronica

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2016-cef-telecom-call-ejustice-cef-tc-2016-2>

CEF-TC-2016-2: Dati pubblici aperti

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2016-cef-telecom-call-pod-cef-tc-2016-2>

Promuovere lo sviluppo nell'Unione europea

L'Agenzia spagnola Extremadura per la cooperazione internazionale allo sviluppo (Governo Regionale di Extremadura, Spagna) è l'organo di gestione per la cooperazione per le opere di sviluppo umano e sostenibile ed è responsabile della progettazione della politica di sviluppo e l'erogazione degli aiuti in tutto il mondo.

L'Agenzia cerca partner per partecipare a progetti europei ed internazionali, specialmente nei settori della sanità e dell'istruzione, diritti umani e governance, alimentazione e agricoltura (sicurezza alimentare, accesso al cibo, ..), energia, ambiente, acqua e servizi igienici, sviluppo urbano, trasporti, informazione e comunicazione della tecnologia, nel contesto del bando EuropeAid/151103/C/ACT/MULTI "Development Education and Awareness Raising (DEAR) Programme".

L'obiettivo principale di questo bando è quello di promuovere l'educazione allo sviluppo e l'obiettivo specifico è quello di fornire il supporto per lo sviluppo della qualità, di promuovere l'educazione e la sensibilizzazione del pubblico europeo.

Per info:

Gema González Jiménez

gema.gonzalez@gpex.es

<http://www.gobex.es/aexcid/inicio>

Progetti Europei sulla sanità pubblica

Il Consiglio di Blackpool, una località balneare del Lancashire, importante centro turistico ubicato sulla costa nord-ovest dell'Inghilterra è interessato ad aderire a un consorzio sviluppato nell'ambito del programma H2020, nel contesto dei seguenti inviti a presentare proposte:

• **SC1-PM-07-2017 - *promuovere la salute mentale e il benessere nei giovani***

Scadenza bando: 4 ottobre 2016

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2437-sc1-pm-07-2017.html>

• **SFS-39-2017 - *come affrontare l'epidemia di obesità infantile?***

Scadenza bando: 14 febbraio 2017

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/6060-sfs-39-2017.html>

• **SFS-40-2017 - *dolcificanti ed esaltatori di dolcezza***

Scadenza bando: 14 febbraio 2017

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/6055-sfs-40-2017.html>

Per info:

Judith Mills

Judith.Mills@blackpool.gov.uk

Robert Latham

robert.latham@blackpool.gov.uk

Erasmus+ e Interreg IV

Ergasia Ekpedeftiki S.A. è un centro di formazione professionale e continua di II livello in Grecia ed è interessato a partecipare, sia come partner che come coordinatore a consorzi per progetti che rientrano nell'ambito del programma Erasmus +, bandi 2016, nel contesto dei seguenti inviti a presentare proposte:

• azione chiave 2 "*la cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche*"

(https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/actions/key-action-2-cooperation-for-innovation-and-exchange-good-practices_en);

• azione chiave 3 "*il sostegno alle riforme politiche*"

(https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/actions/key-action-3-support-for-policy-reform_en).

Inoltre, il Centro di formazione professionale è interessato a partecipare a un consorzio nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera - Interreg IV - Grecia-Italia (GR-IT), per i prossimi inviti a presentare proposte (<http://www.interreg.gr/en/news/bilateral-cooperation-programmes/greece-italy/842-greece-italy-2014-2020-approval-of-the-new-programme.html>).

Il Centro ha una significativa esperienza nei progetti finanziati dall'UE, sia come coordinatore che come partner.

Per info:

Eugenia Karamouzi

ekaramouzi@ergasiak.gr

+30 2610873572

Proposte da SALTO-YOUTH, la rete che lavora su aree europee prioritarie nel campo della gioventù e collabora con le agenzie nazionali, nel quadro del programma Erasmus+.

Democracy Reloaded: Il dialogo tra le autorità pubbliche e i giovani, dal 28 novembre al 4 dicembre 2016 a Budapest, Ungheria

E' un corso di formazione che mira a sviluppare le competenze necessarie per pianificare in modo efficace, implementare, sostenere e riformare le strutture partecipative locali, quali i consigli giovanili locali, forum dei giovani e/o altri spazi di dialogo strutturato permanente e co-gestione a livello locale.

Questa attività è per **25 partecipanti** provenienti dai Paesi che partecipano al programma Erasmus+.

La partecipazione è consigliata agli animatori giovanili, responsabili di progetto, operatori delle politiche giovanili, dipendenti pubblici da parte delle autorità locali e regionali competenti per le questioni giovani.

L'attività di formazione sarà finanziata dal programma Erasmus+.

Scadenza domande: 25 settembre 2016

Selezione: 14 ottobre 2016

Prima dell'iscrizione è opportuno contattare l'Agenzia nazionale italiana del programma.

Per info:

Agenzia nazionale italiana - <http://www.agenziagiovani.it>

a.cecchini@agenziagiovani.it

a.villani@agenziagiovani.it

<https://www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/democracy-reloaded-dialogue-between-public-authorities-and-young-people.5788/>

Zoom In Interculturality: dal 24 luglio al 1° agosto 2016 a Senec, Slovacchia

Il corso di formazione ha l'obiettivo di aumentare il livello di qualità della formazione interculturale aumentando l'alfabetizzazione mediatica.

I Media e la maggior parte dei social media sono parte integrante della vita dei giovani, che li usano per esprimere il loro punto di vista sul mondo, per socializzare e acquisire informazioni.

Questa attività è per **20 partecipanti** provenienti da Bulgaria, Danimarca, Estonia, Francia, Grecia, Italia, Lettonia, Polonia, Repubblica Slovacca, Spagna

L'attività di formazione sarà finanziata dal programma Erasmus+.

Scadenza domande: 13 giugno 2016

Selezione: 15 giugno 2016

<https://www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/zoom-in-interculturality.5798/>

Prima dell'iscrizione è opportuno contattare l'Agenzia nazionale italiana del programma.

Per info:

Agenzia nazionale italiana - <http://www.agenziagiovani.it>

a.cecchini@agenziagiovani.it

a.villani@agenziagiovani.it

Share the Right Story: dall'8 al 16 agosto 2016 al Slu ákov Center di Olomouc, Repubblica Ceca

Sei appassionato di storie? Sei curioso di imparare a utilizzare la narrazione come strumento per sostenere l'apprendimento e aumentare l'efficacia del lavoro con i giovani? Allora questo è il tuo corso di formazione, ed è pensato per giovani lavoratori, facilitatori e formatori che operano nel settore della gioventù.

Questa attività è per **26 partecipanti** provenienti da Repubblica Ceca, Francia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna e Regno Unito.

L'attività di formazione sarà finanziata dal programma Erasmus+.

Scadenza domande: 19 giugno 2016

Selezione: 26 giugno 2016

<https://www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/share-the-right-story.5807/>

Prima dell'iscrizione è opportuno contattare l'Agenzia nazionale italiana del programma.

Per info:

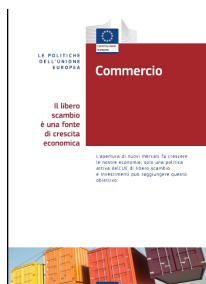
Agenzia nazionale italiana - <http://www.agenziagiovani.it>

a.cecchini@agenziagiovani.it

a.villani@agenziagiovani.it

PUBBLICAZIONI

Selezione delle ultime pubblicazioni dell'Unione europea arrivate allo sportello Europe Direct Trentino, disponibili per la consultazione analogamente a quelle presenti al Centro di Documentazione Europea.



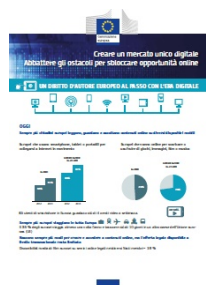
Commercio

Il libero scambio è una fonte di crescita economica

La politica commerciale dell'Unione europea (UE) va vista nel contesto di due realtà odierne: la prima è data dall'importanza dell'Unione stessa come protagonista della scena mondiale, mentre la seconda riguarda il modo in cui la globalizzazione sta cambiando il contesto internazionale. L'UE è la più grande economia del mondo, il maggiore esportatore e importatore, il principale investitore e destinatario di investimenti esteri e il più grande donatore di aiuti. Con solo il 7 % della popolazione mondiale, l'UE rappresenta oltre un quarto della ricchezza mondiale in termini di prodotto interno lordo (PIL), il valore totale dei beni e servizi prodotti. Il mercato unico e la libera circolazione di beni, servizi, persone e capitali all'interno delle sue frontiere sono gli elementi chiave che consentono all'Unione di creare posti di lavoro attraverso gli scambi con altri paesi e regioni. L'UE, non i governi nazionali, è responsabile di questo mercato e delle relazioni commerciali con il resto del mondo. Parlando con una sola voce, l'Unione europea ha un peso di gran lunga superiore rispetto ai singoli paesi membri nei negoziati commerciali internazionali. È inoltre un protagonista economico e politico attivo con crescenti interessi e responsabilità a livello regionale e mondiali.

Questa pubblicazione fa parte di una serie che illustra le varie politiche dell'Unione europea, spiegando quali sono le competenze dell'Unione e quali risultati ha ottenuto ed è disponibile in formato elettronico al seguente indirizzo:

<http://bookshop.europa.eu/it/commercio-pbNA0216154/?CatalogCategoryID=iEKep2lx3hEAAAEud3kBgSLq>



Un diritto d'autore europeo al passo con l'era digitale Creare un mercato unico digitale, abbattere gli ostacoli per sbloccare opportunità online

Perché dobbiamo modernizzare la normativa UE sul diritto d'autore: per ampliare l'accesso ai contenuti creativi in tutta l'UE; perché l'istruzione, la cultura, la ricerca e l'innovazione possano sfruttare al meglio la rivoluzione digitale; per fare sì che il diritto d'autore continui a proteggere i titolari di diritti.

Questa pubblicazione è disponibile in formato elettronico al seguente indirizzo:

<http://bookshop.europa.eu/it/un-diritto-d-autore-europeo-al-passo-con-l-era-digitale-pbNA0416242/?CatalogCategoryID=iEKep2lx3hEAAAEud3kBgSLq>



Access City Award 2016

Esempi di migliori prassi per rendere le città dell'UE più accessibili

L'Access City Award è un'iniziativa lanciata nel 2010 per promuovere l'accessibilità agli spazi urbani per le persone con disabilità e per gli anziani, anche alla luce del progressivo invecchiamento demografico.

Quest'anno sono state introdotte due nuove categorie tra le "Menzioni speciali":

- la prima, denominata "Smart City", riconosce l'importanza sempre maggiore della tecnologia per semplificare la vita delle persone anziane o con disabilità;
- la seconda, "Accesso al lavoro", premia gli sforzi delle città per garantire che tanto i servizi pubblici per l'impiego, quanto le iniziative nel settore privato facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro e rendano le informazioni sulle posizioni aperte accessibili alle persone con disabilità.

In questa edizione la giuria europea ha deciso di conferire anche un'altra menzione speciale a una città dell'UE che si è distinta per gli sforzi e l'impegno continuo a favore dell'accessibilità.

Questa pubblicazione è disponibile in formato elettronico al seguente indirizzo:

<http://bookshop.europa.eu/it/access-city-award-2016-pbKEBL16001/?CatalogCategoryID=iEKep2lx3hEAAAEud3kBgSLq>

"Europa Informa" è un periodico quindicinale a cura di **Europe Direct Trentino - Servizio Europa** della **Provincia autonoma di Trento**, distribuito gratuitamente a mezzo posta elettronica.

Per ricevere la newsletter, iscriviti qui: http://www.europa.provincia.tn.it/europa_informa/

Hanno curato questo numero:

Giancarlo Orsingher, Giorgia Zatelli, Marina Marcorin, Barbara Rodegher

con la collaborazione degli Europe Direct Emilia e Veneto e della Commissione europea - Rappresentanza in Italia

Europe Direct Trentino tel. +39 0461 495088 - europedirect@provincia.tn.it - Trento, via Romagnosi 7